



APPUNTAMENTI

FESTA PATRONALE S. SECONDO 2009

Domenica 30 agosto

- * 10,30 S. Messa - Processione
- * 12,00 Concerto in Piazza e aperitivo
- * 13,00 Pranzo parrocchiale all'oratorio

Venerdì 4 settembre

- * 20,00 Gran Grigliata
- * 21,00 Serata giovani con "The Crazy DJ"

Sabato 5 settembre

- * 17,00 Piazza del campanile: Camminata tra boschi e pruneti con ristoro (Euro 5)
- * 20,00 Cena in piazza (Euro 18—vini esclusi)
- * 21,00 Musica Latino-Americana con "Jennifer Sanchez y su Banda Latina"

Domenica 6 settembre

Campo sportivo:

- * 12,00 Fiera dei Bricanteur
- * 14,00 Calcio Saponato con caschetti
- * 14,00 Prova automobilistica di abilità su sterrato
- * 15,30 Spettacolo per bambini "La Balena Lacrimonia"
- * 16,00 Merenda per tutti
- * 17,00 Partita di calcio
- * 20,00 Cena in piazza (Euro 18—vini esclusi)
- * 21,00 Orchestra Giuliano & i Baroni

Lunedì 7 settembre

- * 20,00 Cena in piazza (Euro 18—vini esclusi)
- * 21,00 Musical "Grease"
- * 22,00 Tortissima

Informazioni e dettagli a pag. 7

Vuoi contattare via e-mail il sindaco, gli assessori, i consiglieri?
I loro indirizzi di posta sono su www.comune.pavarolo.to.it



Anno 4 - Numero 30

Giugno Luglio
2009

Pavarolo Informa continua!

Due mesi fa ci siamo congedati dai nostri lettori demandando ai neo amministratori se continuare con la pubblicazione di "Pavarolo Informa". Le elezioni hanno riconfermato sindaco Sergio Bossi e la sua squadra e loro, ci hanno riaffidato la redazione del notiziario. Ne siamo lieti e li ringraziamo assicurando il nostro impegno. Siamo anche soddisfatti perché il nostro Enrico Aliberti, artista-fotografo e autore della grafica di questo nostro "giornalino", è stato nominato assessore alla Cultura. Complimenti, dunque, e buon lavoro al sindaco e a tutti i civici amministratori neo eletti di maggioranza e di opposizione! Ed ora chiudiamola lì con queste mielose espressioni di circostanza e veniamo a noi. "Pavarolo Informa" è un notiziario comunale un po' speciale, diverso dalla maggior parte degli altri notiziari comunali. A noi non piacciono gli spazi istituzionali ripartiti tra le varie componenti politiche presenti nella civica amministrazione. Siamo

allergici ai barbosì "pistolotti" scritti dai vari assessori e dai consiglieri di maggioranza o opposizione. Noi cerchiamo di raccontare i fatti del nostro paese alla nostra gente rendendola protagonista senza mediazioni, in libertà e senza condizionamenti.

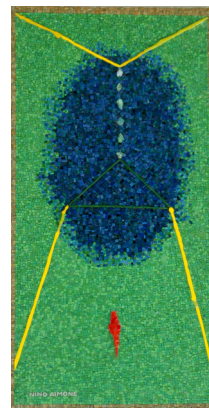
Noi siamo fatti così! Ci incoraggiano le sollecitazioni che riceviamo da voi lettori a continuare così. Le vostre "imbeccate" sugli argomenti da trattare. Anche le "tirate d'orecchie" dai nostri lettori più anziani che

lamentano le uscite non sempre regolari. Purtroppo sotto quest'aspetto dobbiamo ricordare che questa è un'attività di volontariato, svolta fuori dai nostri impegni lavorativi, cercate di comprenderci. Beh! come la pensiamo e chi siamo l'avete capito. "Pavarolo Informa" è tutto questo. E' aperto alla collaborazione di tutti voi. Scriveteci, inviateci foto, notizie, spunti. La critica, anche la più aspra, purché costruttiva è utile. La polemica sterile fine a se stessa è invece inutile.

Due nuovi mosaici nelle vie di Pavarolo



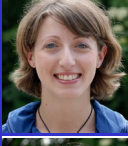
In via Roma ci sono due nuovi mosaici. "El Hombre de l'Ano" (2008) di Alberto Prado dalla Biennale Accademie Straniere e "Goccia Rossa" (2004) di Nino Aimone, prima opera dei mosaicisti dedicati agli allievi di Casorati



Elezioni a Pavarolo. Sergio Bossi è stato riconfermato, per il secondo mandato, sindaco di Pavarolo. La sua squadra si è affermata doppiando quella del concorrente, Andrea Farina. Alle elezioni comunali, l'affluenza alle urne dei pavarolesi è stata del 78,2%, in calo rispetto alla precedente consultazione che era stata del 84,4%. Le schede bianche sono state 13 (1,85%), mentre quelle nulle sono state 11 (1,56%). Nelle tornate europee e provinciali, si è affermato il centro destra. Niente di fatto per i tre referendum che non hanno raggiunto il quorum dei votanti. A pagina 2 la composizione di Consiglio Comunale e Giunta.

Lista	Sindaco	Voti	%	Seggi
Uniti per Pavarolo 	Sergio Bossi	456	67,3%	8
Insieme per Pavarolo 	Andrea Farina	222	32,7%	4

La nuova Amministrazione Comunale

Bossi Sergio		<i>Sindaco</i>
Varetto Sergio		<i>Vice Sindaco— Assessore allo Sport e Agricoltura</i>
Benvenuto Eleonora		<i>Assessore alla Scuola e Politiche Sociali</i>
Olivero Giuseppe		<i>Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica</i>
Aliberti Enrico		<i>Assessore alla Cultura e Protezione Civile</i>
Estavio Mattia		<i>Consigliere di maggioranza</i>
Boschiazzo Giuseppe		<i>Consigliere di maggioranza</i>
Bourlot Giancarlo		<i>Consigliere di maggioranza</i>
Trifici Valentina		<i>Consigliere di maggioranza</i>
Farina Andrea		<i>Consigliere di minoranza</i>
Roccati Valeria		<i>Consigliere di minoranza</i>
Frison Samantha		<i>Consigliere di minoranza</i>
Varetto Vincenzo		<i>Consigliere di minoranza</i>



Il sindaco di Pavarolo riconfermato alla guida dell'Unione Collinare

Lo scorso mese di giugno ha riservato grandi soddisfazioni, ma anche tanti gravosi impegni per Sergio Bossi. Qualche giorno dopo dalla vittoria elettorale che lo ha confermato per la seconda volta sindaco di Pavarolo, i 10 sindaci dell'Unione della Collina di Torino lo hanno proclamato, per acclamazione, Presidente del sodalizio. Anche in questo importante mandato si tratta per Bossi di una riconferma. Infatti è alla guida dell'Unione dal 2004. "La scelta è caduta sul candidato più adatto e che ha svolto un ottimo lavoro nel mandato appena concluso – ha dichiarato Carlo Corinto, sindaco di Baldissero, a lui è toccato l'incarico pro-tempore di presidente nei mesi precedenti le elezioni, dal momento che Bossi era sotto elezioni. L'assemblea dell'Unione collinare è composta di 21 membri in rappresentanza dei 10 Comuni aderenti.

Il nuovo muretto sotto la canonica



Il raccordo tra la piazza del campanile, la via Maestra e via Roma è stato abbellito da un muretto di contenimento della "riva" sulla cui sommità si erge la casa del parroco. Il muro, che ha una solida base in cemento armato, è rivestito di vecchi mattoni. Sulla piccola parete, che cancella la nicchia nel tufo, ricettacolo di rifiuti, anomalia segnalata da "Pavarolo Informa" all'Amministrazione Comunale, sono stati dipinti lo stemma ed i motti del Comune di Pavarolo. I lavori appaltati all'impresa edile Nesci, specializzata in restauro e conservazione del patrimonio architettonico, sono stati eseguiti in tempi record giusto in tempo per l'inaugurazione della rassegna "Atelier Pavarolo" dello scorso mese di giugno. Infatti, l'impresario Nesci, che si considera ancora pavarolese a tutti gli effetti, nonostante da anni non risieda più in paese, ha messo su una folta squadra composta di carpentieri, muratori, traboccanti e decoratori che in pochissimi giorni hanno portato a termine i lavori.



Ampliamento del campo sportivo. Il campo sportivo della

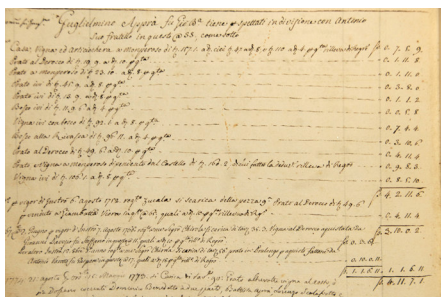


valle delle Boie verrà presto ampliato. Accanto al campo di football verrà allestito una nuova piattaforma con fondo in erba sintetica che potrà essere utilizzata per svariate pratiche sportive: calcetto, pallavolo, pallacanestro, ... Il progetto, presentato dall'assessore allo Sport Sergio Varetto alcuni mesi fa, ha infatti ottenuto l'approvazione per accedere ai finanziamenti previsti dalle politiche sportive. A giorni sarà aperta la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori

Mezzo chilometro di asfalto per due strade. Due strade comunali saranno presto asfaltate. E' infatti stata aperta la gara di appalto tra le imprese concorrenti. Le strade interessate dall'intervento sono: via Serra fino alla prima casa (200 metri) e via Tetti Viora (450 metri).

Archivio storico: Catasti, proprietari, terreni, località di Gianfranco Ghignone

Tra gli antichi documenti di Pavarolo conservati presso l'Archivio Storico di Chieri, risulta un Catasto datato 1648. Si tratta di un inventario descrittivo delle proprietà private presenti sul territorio pavarolese. Sono escluse quelle feudali, ecclesiastiche e



demaniali. Dalle descrizioni riportate nel registro è possibile ricostruire il contesto in cui si svolgevano i fatti. L'inventario dei beni immobili avveniva periodicamente. A redigerlo era un incaricato dello Stato che convocava i vari proprietari in un luogo pubblico anche all'aperto. L'avvenimento era annunciato, con largo anticipo, ai cittadini tenuti alla denuncia dei loro beni. Quell'anno, lo Stato aveva incaricato a svolgere il delicato compito, certo **Tomaso Blanchietto di Truffarello** (Trofarello): **agrimensore pubblico** (una specie di geometra di quei tempi). Il luogo del ritrovo era presso la tettoia del forno pubblico dove, a turni prestabiliti, gli abitanti del paese si recavano a cuocere il pane. Si presume che il forno si trovasse nella via Maestra, nei pressi del ristorante "da Maria". La convocazione normalmente avveniva la domenica mattina. Nel giorno della festa, infatti, la gente lasciava le occupazioni abituali, si recava in paese per assistere alla messa, fare le compere in bottega, incontrare le persone con cui intratteneva affari: vendere o comprare prodotti della campagna, stipulare contratti di mezzadria o di lavoro. "Nell'anno del Signore 1648", messer Blanchietto, compilò il "Registro della Magnifica Comunità di Pavarolo": l'inventario dei

beni per l'appunto. Nella premessa è precisato il luogo (il forno comune), tutte le modalità e le regole seguite per la compilazione dell'inventario. Terreni e case sono dichiarate dai proprietari all'agrimensore che le elenca dettagliatamente. Ad ogni appezzamento o fabbricato viene assegnata una particola (numero identificativo). Vengono descritti: i dati anagrafici dei proprietari, gli usi a cui è adibito il bene, le sue coerenze con le altre proprietà (i confini), le dimensioni e la stima del valore. Quest'ultimo dato è molto importante per la definizione della tassa annuale da pagare al fisco. A quei tempi le registrazioni catastali non erano supportate da planimetrie: le prime mappe a Pavarolo compaiono solo dal 1850 in poi. Fra i cognomi ricorrenti dei proprietari autoctoni figurano: Apprà, Benedetto, Varetto, Violla, Scarafiotto, Volpe, Boscho, Rogliatto, Giachetto. Seppur con qualche evoluzione, in gran parte dovuta ad errori di registrazione, molti di questi nominativi sono tuttora presenti a Pavarolo. Forestieri risultano invece: Camperis, Baglione, Pavesio, Bayma, Audenino, Ormea, Fantino, Nappione, Aymone.

Fino alla compilazione del Catasto successivo, tutti gli aggiornamenti riguardanti i beni immobili censiti, come i passaggi di proprietà vengono riportati sui registri dei "Trasporti o volture", elenchi tuttora presenti presso l'archivio comunale.

Durante i lavori di riordino dell'archivio comunale di Pavarolo, il curatore Marco Calliano ha stilato un elenco che riporta

l'evoluzione delle denominazioni che le varie località hanno avuto nel corso del tempo. Airali non corrisponde alla vicina frazione appartenente al Comune di Chieri, ma ad una zona di Pavarolo che non siamo ancora riusciti ad individuare.

Evoluzione dei nomi delle località pavarolesi

1590	1800/1900	1980
Ayralli	Airali	
Barletta	Barletta	Barletta
	Burina	Tetti Bori
Buseto	Bussetti	Tetti Bussetti
Beglia	Blè	
Cannonia	Canonica	Canonica
Cassina Rogliatti	Rogliatti	Rogliatti
Caudana	Caudana	Caudana
Chiotta	Chiotta	Ciotta
	Vignè	
Seiso o Sieys	Scieis	
Roncho	Ronco	
Rivauta	Rivalta	
Rivassa	Rivassa	
Prato longo	Pralunga	
	Oriassolo	Oriassolo
Hormetto	Olmetto	Olmetto
Monapeloso	Mamperoso	Momperoso
Mund	Monolo	Mondo
Masendola	Maggengola	Masengola
Lone o Lune	Lone	Lone
Bricotto	Briotta	Bricco Beriot

Arte in Chiesa di Don Marino Gambaletta



La nostra chiesa di S. Maria dell'Olmo, già splendente di freschissimi restauri, si abbellisce di altre due opere d'arte. La prima ci è particolarmente cara, perché frutto dell'abilità e del lavoro di una nostra piccola concittadina appena dodicenne, Giulia Catalani. Questa bionda ragazza ha un'abilità fuori dall'ordinario con pennelli e colori e questa volta ci ha regalato una tavola dipinta a vivacissime tinte acriliche che è stata sistemata



Giulia Catalani

lo vorrai, altri lavori di questo livello.



Assai visibile la seconda opera che, entran-

do in Chiesa, ci balza agli occhi ai piedi dell'altare.



E' un altorilievo in legno che riproduce l'ultima cena di Gesù. Quest'opera di stile moderno, inserita in un contesto stilistico molto antico, potrebbe non essere gradita a tutti. E' stata realizzata dai focolarini del Centro Ave, utilizzando un legno chiaro per le figure di Gesù e degli Apostoli che ben contrastano col fondo di legno più scuro.

PAVIROL

C'era una volta un ragazzo esile dagli occhi azzurri ed i capelli biondi, di nome Pavi. Armato di arco e frecce stava andando a caccia, quando improvvisamente un cinghiale lo aggredì. Pavi scappò e si arrampicò su di un albero, ma la pianta si spezzò, facendolo cadere in acqua.

Per fortuna le sue grida furono udite da un pescatore di nome Rol, che subito si tuffò per salvarlo. Raggiunta la riva, i due accesero un fuoco per asciugarsi e cominciarono a chiacchierare.

Pavi raccontò a Rol che il suo era un arco magico, avuto in dono tanto tempo prima da un montanaro, dopo la caccia ad un camoscio.

Rol invece raccontò a Pavi di essere il figlio di un conte di nome Roberto e di non sapere dove si trovasse il padre.

Dopo aver trascorso la notte in una grotta, i due si costruirono una capanna con i rami dei frassini e dei castagni che crescevano lì intorno.

Un giorno salirono sulla barca di Rol e decisero di percorrere tutto il fiume fino al mare. Purtroppo però incontrarono una cascata: persero la barca, ma fortunatamente riuscirono a salvarsi.

Raggiunsero un piccolo villaggio di contadini, dove



furono ben accolti e rifocillati. Rimasero così in questo villaggio, mettendo a disposizione di tutti gli abitanti le loro abilità di

cacciatori e pescatori.

Quando poi conobbero Trilla e Zilla se ne innamorarono. Le sposarono e decisero di fermarsi per

sempre nel villaggio.

Qualche tempo dopo passò da lì il conte Roberto. Ritrovò il figlio e ne fu così contento che decise di fermarsi anche lui nel paese, facendosi costruire un bel castello.

I contadini del villaggio intanto erano diventati esperti coltivatori ed allevatori. Piantarono viti e castagni e impararono a produrre dei vini come il Cari e il Freisa, che li resero famosi. Il villaggio diventò sempre più grande ed occorreva trovargli anche un nome.

Tutta la gente, per ricordare i due amici venuti dal fiume, decise di chiamarlo in loro onore Pavirol.



IL VILLAGGIO, CHE ALL'INIZIO ERA FORMATO SOLO DA QUATTRO CAPANNE, SI INGRANDÌ... IN ONORE DI PAVI E ROL VENNE CHIAMATO PAVAROLO ...



Il racconto è tratto dal libro "Pavarolo" di E. Bassignana. I ragazzi della terza lo hanno interpretato così. Bravissimi! Buone Vacanze a tutti!!

PAVAROLO VISTA DA... Luisa Passerini di valeria Roccati



Pavarolesi noti e meno noti. Un appuntamento per conoscere e conoscer"ci" meglio. Spunti, suggerimenti, per dare voce ai tanti, diversi, punti di vista... Questo numero parlerà di Luisa Passerini, storica e scrittrice, docente di storia culturale all'Università di Torino. Pavarolese per amore: del paesaggio e della cucina piemontese che la riportano alle sue radici astigiane.

Come ha conosciuto Pavarolo? Negli anni '60 si veniva spesso in paese, partecipavamo alle cene del 25 aprile o del primo maggio, o anche solo per una scampagnata a gustare la cucina piemontese dei due ristoranti.

Com'è avvenuta la scelta di vivere qui? Per il panorama che mi ricorda quello dell'astigiano, dove sono nata e per il suo borgo reso vitale dal negozio di Giuseppe che, permette di mantenere una vivacità di scambi, come farebbe un piccolo mercato.

Pavarolo è diventato un punto di riferimento per i miei amici che fanno viaggi in Italia, che si fermano talvolta da noi per un giorno o due. Fanno volentieri un giro in paese per vedere le immagini, che sono state esposte e approfondiscono la conoscenza del luogo e dei suoi pittori.

Cosa contraddistingue per Lei Pavarolo? Il forte senso delle radici storiche, della memoria di molti secoli è presente anche nell'architettura, nei documenti oltre che nella memoria delle persone. Ha una dimensione ideale ed ha il vantaggio di essere vicino a Chieri che è una cittadina molto bella e una struttura storica interessante ed è molto vivace dal punto di vista commerciale. Trovo piacevole passeggiare per queste colline, dove si può godere di

un bel panorama e dove, passeggiando, la gente che incontro è molto cordiale.

In cosa migliorerebbe di Pavarolo? I trasporti, soprattutto perché quando devo invitare ospiti mi vedo costretta ad andarli a prendere con l'auto a Pino o a Chieri, non bisognerebbe presupporre che tutti, abbiano un'automobile. Gli autobus che ci sono a Pavarolo sono insufficienti e non c'è neanche un buon servizio taxi, da usare perlomeno in momenti d'emergenza. Dal punto di vista dei servizi Pavarolo non è messa bene, resta un posto gradevolissimo ma non è pratico, forse, ci vorrebbero risorse maggiori. Mi auguro che sul piano culturale, si possano aprire altri fronti nell'ambito letterario, agganciandosi alla tradizione di narrativa e poesia piemontese.

Opere principali di Luisa Passerini:

Torino operaia e fascismo, Laterza, Roma-Bari 1984.

Storia e soggettività. Le fonti orali, la memoria, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

Mussolini immaginario. Storia di una biografia 1915-39, Laterza, Roma-Bari 1991.

Storie di donne e femministe, Rosenberg & Sellier, Torino 1991.

Autoritratto di gruppo, Giunti, Firenze 1988.

L'Europa e l'amore, il Saggiatore, Milano, 1999.

Il mito d'Europa. Radici antiche per nuovi simboli, Giunti, Firenze 2002.

Memoria e utopia. Il primato dell'intersoggettività, Bollati-Boringhieri, Torino 2003.

Storie d'amore e d'Europa, l'ancora del mediterraneo, Napoli 2008.

Alcuni libri e articoli sono stati pubblicati in inglese, tedesco, francese, sloveno, greco e polacco.



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Scelto per voi:

- C'è chi si fissa a vedere il buio. Io preferisco contemplare le stelle. (Victor Hugo)
- Fra gli errori ci sono quelli che puzzano di fogna, e quelli che odorano di bucato (Indro Montanelli giornalista e scrittore 1909- 2001)
- Per essere veramente un grande uomo, bisogna saper resistere anche al buon senso (Dostoevsky)

Dal grande scrittore russo Leone Tolstoj un raccontino semplice, semplice ma con un alto contenuto di bontà:

LA PIETRA. Un uomo povero andò a trovare un uomo ricco e gli chiese la carità. Il ricco non gli diede nulla: *Vattene fannullone!* Il povero non se ne andava, Il ricco montò in collera, prese una pietra e la scagliò contro il pover'uomo. Questi la raccolse, se la mise in tasca e disse: *Porterò questa pietra finchè sia giunta la mia volta di scagliarla a lui.* E quest'ora arrivò. L'uomo ricco commise un delitto; fu spogliato di tutti i suoi beni. Il giorno in cui fu condotto in prigione, l'uomo povero si trovò sulla sua strada. Si fece avanti, si tolse di tasca la pietra e alzò il braccio. Ma, dopo aver riflettuto, la lasciò cadere dicendo: - *Perché l'ho portata tanto tempo? Per nulla: quando egli era ricco e potente, mi faceva paura, ma ora mi fa pietà.*

LEONE TOLSTOI

Proverbi

- Filosofia: ragionamento puro che sforma il pane fresco e vende il duro.
- Luglio è debitore, agosto è pagatore
- Se piove a S.Cassiano (13-8) il mosto costerà meno del grano

I SANTI DEI MESI: auguri a tutti coloro che si chiamano –Eugenio (2-6) Antonio (13-6)Vito (15-6) Luigi (2-6) Giovanni (24-6) Pietro e Paolo (29-6) Tommaso (3-7) Claudio (7-7) Benedetto (11-7) Enrico (13-7) Alessio (17-7) Maria Maddalena (22-7) Cristina (24-7) Giacomo (25-7) Anna (26-7) Marta (29-7) Lorenzo (10-8) Rocco (16-8) Elena (16-8) Bartolomeo (24-8) Monica (27-8) Agostino (28-8)

Con la conquista della Coppa Piemonte di 2^a - 3^a Categoria, giunta dopo un doppio scontro in finale con l'Orione-Vallette di Torino si è conclusa, nel migliore dei modi, per la società del presidente Tiddia, una stagione sportiva densa di soddisfazioni.

La prima squadra (adulti), oltre alla vittoria in Coppa, ha ottenuto un brillante terzo posto nel campionato di Seconda Categoria; i due ottimi risultati conseguiti possono valere l'ammissione, per meriti sportivi, al campionato di Prima Categoria, traguardo molto ambito e mai raggiunto dal Pavarolo, ma negli obiettivi della dirigenza. Il verdetto entro fine luglio.

La squadra Juniores non è stata da meno dei fratelli maggiori. Ha concluso la stagione piazzandosi al quarto posto del proprio campionato dopo una lunga battaglia per la conquista della seconda posizione.

Anche il settore giovanile ha fatto la sua parte alla grande: primo posto in classifica per i Pulcini misti 1998/99, mentre i Giovanissimi della classe 1995 sono arrivati secondi nel campionato provinciale e poi, un dignitoso rendimento nella fase regionale.

I Giovanissimi 1994 hanno partecipato al campionato provinciale di categoria piazzandosi nella parte alta della classifica.

I Pulcini 2000, dopo aver concluso il campionato con un ottimo terzo posto, hanno partecipato al prestigioso Trofeo Regio Parco, sono stati premiati dal sindaco Chiamparino



L'Assessore allo sport Varetto

bel terzo posto. Una bella soddisfazione se si pensa che solo nel novembre 2006 ci trovavamo a inaugurare, presso il campo sportivo della valle delle Boie, il Centro Calcistico di Base affiliato alla FIGC, comprendente appunto le categorie "Piccoli Amici" e "Pulcini".

Ma, torniamo alla vittoria in Coppa Piemonte della prima squadra. Nella fase eliminatória erano presenti ben 200 club provenienti da tutto il Piemonte. Eccellente il rollino di marcia della nostro team: su 10 partite ben 8 vittorie e 2 pareggi, 24 i gol fatti e solo 2 quelli subiti. Nella semifinale di Pont Canavese e alle due partite di finale rea presente un tifoso d'eccezione: il sindaco Sergio Bossi che si è unito, in tribuna, all'assessore allo sport e dirigente della Società Sergio Varetto nonché al presidente del Pavarolo football

e dal presidente della Provincia Saitta.

Infine, i Piccoli Amici del 2001, oltre a imparare a tirar di calcio e a divertirsi, hanno disputato il loro primo torneo ottenendo un

club Tiddia. Finalmente, durante questi incontri, c'è stata una numerosa presenza sugli spalti di tifosi pavarolesi che hanno incoraggiato i nostri bravi calciatori. Inaspettatamente, e questo fatto inorgoglisce, sul campo delle Vallette, al termine dell'incontro vinto dai pavarolesi, i nostri giocatori sono stati sportivamente e lungamente applauditi dai tifosi avversari.

In conclusione è doveroso ricordare i dirigenti e gli allenatori che hanno portato i nostri atleti al conseguimento di una brillante stagione calcistica.

Per il settore giovanile Gianpiero Bruno, responsabile della Scuola Calcio; gli allenatori Alessandro Chieragato, Gianluca Cossanetto, Giuseppe Ferrara, Augusto Cossanetto, Giacomo Bonazzola, Roberto Cavallari e Marco Careggio; i dirigenti Andrea Luppino, Massimiliano Cerrina, Enrico Cocito e Luciano Defilippi.

Per i Giovanissimi 1995 gli allenatori Gino Giardina e Franco Torta, il dirigente Bruno Bragardo.

Per i Giovanissimi 1994 l'allenatore Franco Mazzocchi il vice Fabio Rinaldi e il dirigente Valerio Bragardo.

Per la compagine Juniores l'allenatore Claudio Croveri (detto Caio) insieme all'onnipresente dirigente Sergio Varetto.

Infine per la prima squadra Antonio Tiddia e Sergio Varetto che con il mister Francesco Arena (ormai pavarolese ad honorem) continuano a macinare successi.

Giancarlo Bourlot

Campioni pavarolesi anche nella pallavolo



"Ma vi rendete conto che la pallavolista centrale più forte d'Italia è pavarolese?" - è quanto afferma con orgoglio, e a lui ci uniamo anche noi, Stefano Gay, l'allenatore della squadra femminile under 14 vicecampione d'Italia. Le "sue" ragazze del 1995 avevano appena

conquistato l'argento per l'Involley Chieri-Cambiano alle finali scudetto di Bari, disputatesi dal 27 al 31 maggio scorso, che un altro importante riconoscimento si è aggiunto al prestigioso medagliere della compagine: Isabella Bourlot è stata premiata come migliore attaccante centrale di volley della sua categoria. Isabella abita a Pavarolo in via Miravalle con la mamma Cristina, il papà Giancarlo (attivo dirigente del gruppo sportivo pavarolese e ora anche consigliere comunale) e i fratelli Francesco e Chiara.

L'affermazione della giovanissima sportiva

pavarolese ha addolcito il sapore amaro della sconfitta del suo team per 2 a 1 nella partita finale di campionato contro le neo campionesse dell'Anderlini Sassuolo-Modena. La squadra chierese ha comunque conquistato, un più che dignitoso secondo posto, nella classifica nazionale. Una finale al cardiopalma quella vinta dalle emiliane per 25-16, 14-25, 25-19 sul terreno neutro del palazzetto di Castellana Grotte che, purtroppo, ha interrotto il sogno-scudetto delle ragazze chieresi. Le due squadre erano reduci da un campionato pieno di affermazioni senza mai perdere un set nei gironi eliminatori, nei quarti e nella semifinale.

Ma veniamo alla nostra Isabella Bourlot. Lei, che ha costruito la sua personale affermazione nel corso di tutto il campionato, ha inflitto pesanti schiacciate, contribuendo alla vittoria della sua squadra contro temibilissime campionesse laziali e venete. Anche nell'incontro finale Isabella ha dato dimostrazione della sua bravura tanto da esser stata definita dagli esperti e dai tecnici una "schiacciatrice perfetta".

Il secondo posto conquistato dall'Involley ha una rilevanza notevole in un panorama nazionale molto affollato, son ben 2.500 le società femminili di volley. Uno sport di "massa", dunque, vista la popolarità riscontrata. Anche nel nostro paese, presto si potrà giocare a pallavolo: è in costruzione una piastra polisportiva presso il campo comunale nella valle del rio delle Boie.

Quindi forza Involley Chieri-Cambiano, miglior vivaio regionale e serbatoio di buone promesse sportive per i vari Comuni del bacino chierese: Anzegno, Pavarolo, Pino, Montaldo (dove ha fatto i primi "bagher" la nostra Isabella insieme alla compagna Giorgia Perissinotto, altra protagonista delle recenti finali nazionali) e altri paesi ancora. Per coinvolgere i bimbi della Scuola primaria nei loro primi passi pallavolistici il papà di Isabella già pensa a un "Gioca Tribù" che veda i piccoli atleti divisi in tante piccole squadre di Sioux, Cheyenne, Apache... *"Così, divertendosi, potranno diventare grandi sportivi e, magari, anche i nostri futuri campioni!"* - conclude con entusiasmo papà Giancarlo Bourlot.



Prima di andare in ferie, per "quelli" della Pro Loco è impegno tassativo, avere predisposto tutto il programma per l'avvenimento più importante del calendario festaiolo pavarolese: la festa patronale di San Secondo. Quattro giornate intense da venerdì 4 settembre al lunedì successivo 7 settembre. La ricorrenza, che cade l'ultima domenica di agosto, da qualche anno, è stata posticipata alla prima settimana di settembre per consentire ai pavarolesi di godersi, fino all'ultimo giorno, le ferie nelle località di villeggiatura. Mentre, la festa religiosa del santo patrono, continuerà a rispettare la tradizione (vedere programma). Cosa hanno preparato quest'anno i volontari della Pro Loco capitanati dal giovane presidente, neo papà, Alessandro Chieragato? Punto di ritrovo principale delle manifestazioni: piazza del campanile. Il programma, seppur con qualche innovazione, segue il filone consolidato degli anni precedenti. Il piatto forte della manifestazione sarà comunque quello gastronomico: 3 cene in piazza (sabato, domenica e lunedì) cucinate dai sapienti maestri chef della prestigiosa Accademia delle tradizioni enogastronomiche del Piemonte. Un'esperienza che si rinnova per il secondo anno consecutivo dopo i lusinghieri apprezzamenti dei commensali convenuti l'anno scorso. Ogni sera un menù tematico diverso ... Con 18 euro, bevande escluse, si potrà cenare sotto il cielo stellato (ci auguriamo) di Pavarolo in un'atmosfera settembrina dalle forti emozioni. Infatti, la coincidenza della fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, crea per Pavarolo una sorta di colori e sapori particolari che hanno ispirato e continuano ad ispirare non solo gli artisti, ma

anche la gente comune come noi, le "buone forchette": provare per credere!

Tutti gli ingressi agli eventi saranno gratuiti.

L'apertura dei festeggiamenti, venerdì 4 settembre, è ad appannaggio dei giovani che, dopo la grigliata in piazza, aperta a tutti gli estimatori del barbecue, si scateranno nella discoteca out (all'aria aperta). Luci e suoni governati dal mitico ing. Crazy Dj, alias Mattia 'd Licin.

Per gli amanti del ballo gli appuntamenti prevedono: uno scatenatissimo sabato latino-americano con Jennifer Sanches y so banda. Divertimento garantito e "buena vision" con l'esibizione delle generose grazie delle ballerine brasiliane nei loro folcloristici costumi. Domenica 6 settembre, invece, raffreddati i bollori della serata precedente, sarà la volta del liscio con l'orchestra spettacolo Giuliano & i Baroni.

Sabato 5 settembre una proposta ecologica: la tradizionale camminata tra i boschi e i pruneti pavarolesi. Appuntamento in piazza del campanile alle ore 17: contributo d'iscrizione 5 euro.

Nella giornata di domenica 6 settembre il campo sportivo sarà animato dalle bancarelle dei brocanteur e dei prodotti tipici. Al pomeriggio l'appuntamento è al campo sportivo della valle delle Boie dove, alle ore 14, ci sarà lo start della prova automobilistica di abilità su sterrato. I bambini, invece, saranno impegnati in diversi

giochi ed animazioni che culmineranno con la merenda "galùpa" preparata dalle mamme e dalle nonne della Pro Loco.

Lunedì 7 settembre sarà 1 volta di "Grease": il musical americano che ricorda i mitici anni '50 dello scorso secolo. Grease è la traduzione di brillantina, antesignana dell'odierno gel per capelli. Lo spettacolo musicale sarà l'occasione per i dilettanti attori di casa nostra di calcare le scene cimentandosi in recitazione, canto e ballo. L'organizzazione è nelle mani dell'assessora canterina pavarolese, Eleonora Benvenuto Sorba, che si è spesa molto in questi ultimi mesi per la realizzazione del famoso recital di John Travolta. Affiancano Eleonora, ora anche disponibile in formato internet sul portale Facebook, la neo mamma Barbara Bruno per la parte musicale, e molti volontari che hanno collaborato per la realizzazione delle scenografie e dei costumi.

Infine, a conclusione della Festa patronale "Tortissima" il concorso a premi e degustazione delle torte fatte in casa dai pasticceri dilettanti del paese.

Info e prenotazioni: Ale 333.6800468 – Nella 349.0820567 – Lele 340.5328766 – Per iscrizione gara automobilistica: 011.9431722 – per il recital "Grease": Barbara 333/2166116 – Eleonora 338/4797677.

La voce della Parrocchia

La Festa religiosa del Patrono San Secondo Martire

Domenica 30 agosto, alle 10:30, nella chiesa parrocchiale, il parroco don Marino Gambaletta, celebrerà la Messa "Granda" in onore di S. Secondo martire, patrono di Pavarolo. La funzione sarà allietata dai canti della Corale di S. Maria dell'Olmo di Pavarolo. Seguirà la processione con la statua del Santo per le vie del paese. Il corteo religioso sfilerà lungo la via Maestra, percorrerà la suggestiva via degli Artisti tornando al sagrato della chiesa. Alle 13:00, nei locali dell'oratorio ci sarà il tradizionale pranzo della comunità parrocchiale cucinato dalle volontarie. Il ricavato verrà dato come contributo per la continuazione dei lavori di restauro della Chiesa

Prenotazione pranzo ed info: Nella 349.0820567- 333.5383703

I NOSTRI AMICI ANIMALI

E se ci troviamo una tartaruga in giardino?



Talvolta capita di scoprire, per caso, che nel nostro giardino viva una tartaruga... Le testuggini, questo è l'altro nome delle tartarughe, sono protette dal **CITES**: una convenzione internazionale stipulata, nel 1973 a Washington, per salvaguardarne in tutto il mondo le specie minacciate di estinzione e controllare lo sfruttamento commerciale di fauna e flora in pericolo estinzione. Quindi, chi possiede o decide di tenere una tartaruga deve registrarne il possesso. Possiamo ora ad alcune raccomandazioni. Le graminacee, ossia l'erba del nostro giardino, non sono adatte per l'alimentazione della tartaruga. E' necessario fornirle foglie di lattuga, frutta, cetrioli, zucchini bolliti, fagiolini e cavolo e, una volta alla settimana uova o carne. Vanno bene anche in prodotti alimentari in scatola per il gatto. La dieta della tartaruga non deve eccedere in proteine che provocano diversi scompensi. Le tartarughe bevono molto, è quindi necessario lasciare loro acqua in abbondanza. Potenziali pericoli per le tartarughe sono: i cani che, scambiandole per oggetti, giocando causando loro gravi mutilazioni; i topi che le aggrediscono ed i tagliaerba. Con l'arrivo della stagione fredda la tartaruga va in letargo. Lo ravvisiamo verso fine settembre, quando questi curiosi animali iniziano a mangiare di meno. Prima che la temperatura scenda al di sotto dei 7°C è necessario procurare una cassetta in legno (non quella della frutta perché è aperta e consente l'accesso ai topi) che ospiterà la tartaruga durante il periodo del letargo. Le nostre temperature invernali sono troppo rigide ed è bene che la tartaruga non s'interri. Una volta messa nella cassetta, la tartaruga deve essere ricoperta con foglie secche o paglia e tenuta al buio. Durante tutto questo periodo è bene mai svegliarla, ma controllare che tutto sia a posto. Il risveglio dal letargo coincide con l'inizio della primavera. E' bene spostare l'animale in una nuova cassetta e non far mancare l'acqua a temperatura ambiente: le tartarughe hanno bisogno di bere e di essere rifornite di fonti proteiche e vitaminiche quali le uova. Molto spesso le nostre amiche tartarughe depongono delle uova, ma solo gli allevatori più attenti riescono a vedere dove vengono interrate. Per motivi climatici, queste uova non arrivano alla schiusa. Se riusciamo a capire in quale luogo la tartaruga ha deposto le sue uova possiamo sperare nella loro schiusa. Basterà trasferire le uova in un vaso pieno di terra, lasciandole nella stessa posizione in cui sono state deposte ed alla stessa profondità senza più spostarle fino alla schiusa, che avviene dopo 60-70 giorni. Il cucciolo di tartaruga è autonomo da subito, mangia gli stessi alimenti dell'adulto purché tritati. Non fate mancare l'acqua e, se riusciamo a mettere in pratica queste semplici raccomandazioni, possiamo sperare di diventare dei buoni allevatori di tartarughe. **INFO:** d.ssa Barbaro Cicero 335.6876623

Pavarolo Informa

Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it

Realizzazione: Enrico Aliberti, Andrea Ghignone, Gianfranco Ghignone.

Contributi : Francesco Poggioli, Nella Gai, Alessandra Natta e Alunni, Giancarlo Bourlot, Spizzichino, Don Marino Gambalatta, Valeria Roccati

28 giugno / Fiera della Brigna Purina e delle Marmellate

LA CERIMONIA

LE PRIME DONNE

I PRODOTTI

I DANZATORI RUMENI

LE MARIONETTE

I DISEGNI

Pavarolo ha un Blog su Internet / www.vivopavarolo.it

Il nostro amico e collaboratore Alejandro Michetti è un informatico di professione. Nato a Buenos Aires, ma di origine italiana, vive da qualche anno a Pavarolo con la sua famiglia. Ama talmente Pavarolo che adesso ha messo in rete un *blog* che egli stesso ha realizzato e che popola di informazioni aggiornate. Visitarlo è facilissimo, basta digitare www.vivopavarolo.it. Alejandro ha aggiunto come sottotitolo della testata "Io abito Pavarolo, io vivo Pavarolo" ad evidenziare il suo obiettivo di fornire una fonte informativa utile per il quotidiano. Un *blog*, pur essendo accessibile da Internet come un qualunque altro sito, si differenzia da un sito classico, come potrebbe essere quello del comune di Pavarolo, perché appartiene all'area del social network. Un *blog* è un diario, un'a-

rea di dialogo, un contenitore di commenti, iniziative, sondaggi. Un *blog* deve essere molto interattivo e fornire infor-



mazioni tempestive. Trattare temi informali che non sono opportuni per un sito istituzionale. Troverete quindi un punto di incontro, informazione e discussione

per chi abita, ama, vive Pavarolo. Va precisato che l'iniziativa è totalmente privata e i temi, i contenuti non hanno nulla a che fare con l'amministrazione comunale. Tuttavia *Pavarolo Informa* ritiene opportuno segnalare la presenza di questo *blog* invitando i cittadini a visitarlo ed a partecipare attivamente ai temi trattati. Alejandro sta lavorando da solo e certo gradirebbe essere aiutato; per cui chi fosse disponibile può dargli una mano. Al momento Vivopavarolo contiene la rassegna stampa, la segnalazione di eventi, sondaggi di opinione; il tutto gestito (come è tipico dei *blog*) con estrema tempestività. Alejandro si propone di ampliare i temi trattati (sport, tempo libero, spazio giovani, ecc...) per rendere il suo blog sempre più utile e vivo. VivoPavarolo appunto....

Gli orari aggiornati dei medici

Medico Giorno	Paola Maria FALETTO 011.9408703	Maria Cristina BESSE' 0118981329	Simonetta CAVALLONE 011.9407084 349.5249809
Lunedì	Pavarolo 8:30-11:30	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 10:30-13:30
Martedì	Montaldo 8:30-11:30	Andezeno 14:00-17:00	Andezeno 9:00-12:00
Mercoledì	Baldissero 15:00-18:00	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 9:00-11:00 Pavarolo 14:30-15:30
Giovedì	Baldissero 15:00-18:00	Pavarolo 14:00-17:00	Andezeno 16:30-19:30
Venerdì	Baldissero 8:30-11:30	Andezeno 9:00-12:00	Pavarolo 8:30-11:30

Orari della bacheca dell'ambulatorio di Pavarolo. **Bessè** per le visite domiciliari telefonare al numero **011-8981329**. Il numero di cellulare **333-9904492** è attivo negli orari ambulatoriali e al mattino fino alle 12:00. Le visite ambulatoriali salvo le urgenze vengono effettuate su appuntamento e telefonando al numero **348-7559538** negli orari di ambulatorio. **Faletto** per urgenze anche **331.2961262**. **Guardia Medica 01-1.94294301 Farmacia di Baldissero:** aperta giorni feriali ore 8:00 / 12:30 - 13:30 / 19:30. Chiusura martedì mattina e sabato pomeriggio.